

VIA LIBERA AL DECRETO: SUBITO 300 MILIONI

Terremoto: 4,5 miliardi per la ricostruzione

Massimo Frontera e Mauro Salerno > pagina 6

Le vie della ripresa

LE MISURE PER IL TERREMOTO

Le risorse

Per famiglie e imprese in arrivo 3,5 miliardi
 Un miliardo per i danni alle opere pubbliche

Renzi

Il premier in visita alle zone terremotate:
 «Non vi lasciamo soli». Risorse fuori dal patto Ue

Per la ricostruzione 4,5 miliardi

Saranno stanziati in legge di bilancio, ieri sì del Cdm al decreto con i primi 300 milioni

Massimo Frontera
 Mauro Salerno

ROMA

La ricostruzione delle aree danneggiate dal sisma del 24 agosto costerà 4,5 miliardi: 3,5 miliardi per i danni al patrimonio di famiglie e imprese, e un miliardo per i danni alle opere pubbliche (scuole, uffici, strade, beni culturali). La nuova stima dei costi, cui provvederà la legge di Bilancio, è stata fornita ieri dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, che ha illustrato a Palazzo Chigi le principali misure del decreto legge sulla ricostruzione approvato poche ore prima dal Cdm.

E che ora andrà alle Camere per la conversione. «Spero il decreto varato dal Cdm sia approvato all'unanimità in Parlamento anche dall'opposizione», ha detto il premier, Matteo Renzi, confermando anche che «i soldi sono fuori dal patto di stabilità». Renzi è andato ieri in visita alle

zone terremotate, confermando la promessa già fatta: «Non vi lasciamo soli».

Il provvedimento stanza le prime risorse: «200 milioni su un apposito fondo che consente di avviare subito la ricostruzione, ma si arriva a 300 milioni considerando ulteriori misure per la copertura di tasse, imposte e oneri sociali differiti», ha riferito De Vincenti. Il resto arriverà a breve: «Le risorse che mettiamo in campo - ha aggiunto De Vincenti - sono pari a 3,5 miliardi e mezzo per gli edifici privati e a un miliardo per gli edifici pubblici. Risorse già previste nella legge di Bilancio che approveremo sabato prossimo».

Il decreto conferma il risarcimento del 100% dei danni alle abitazioni, prime e seconde case, e agli immobili diversi dalle case, entro i 62 comuni del cratere. Oltre questo perimetro i danni, di cui sarà dimostrato il nesso di causalità con il sisma, saranno risarciti ugualmente al 100% tranne che per le seconde case,

che saranno risarcite al 50% quando, ha specificato il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, «si trovano fuori dai borghi». Il decreto include anche varie misure di sostegno alle famiglie e al tessuto produttivo, dalla cassa integrazione in deroga al rinvio di imposte e tasse, dai prestiti agevolati a micro imprese a Pmia contributi Inail a fondo perduto. Il provvedimento imposta anche un vero e proprio piano di rilancio turistico dell'area, che fa leva sui parchi dei monti Sibillini e dei Monti della Laga. Per i Comuni ci sarà una deroga al pareggio di bilancio e assunzioni a tempo determinato per gestire la ricostruzione.

Per garantire massima trasparenza nella gestione degli appalti il Governo ha deciso di replicare, implementandolo, il modello testato con successo all'Expo di Milano. Anche ad Amatrice scenderà in campo la «vigilanza collaborativa» dell'Anac di Raffaele Cantone: con controlli preventivi sulla legitti-

mità del legare d'appalto (gestite da Invitalia nel ruolo di centrale unica) effettuati anche attraverso un'apposita unità operativa speciale, in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Sulla ricostruzione vigilerà anche la Corte dei Conti chiamata a valutare preventivamente gli atti del commissario. Particolare attenzione è stata dedicata anche alle misure per proteggere i cantieri dalle infiltrazioni delle criminalità organizzata. Un'apposita struttura di missione istituita presso il ministero dell'Interno si occuperà delle verifiche antimafia.

Quanto alle imprese, con una formula apprezzata anche dai costruttori dell'Ance, chi vorrà ritagliarsi uno spazio negli interventi post-sisma dovrà chiedere e ottenere l'accesso all'«Anagrafe antimafia degli esecutori»: una riedizione delle vecchie white list allargata però a tutte le attività della ricostruzione e non solo ai nove settori considerati a rischio infiltrazione dal la legge Severino.



Tutte le misure

IL CRATERE

Le misure sulla **ricostruzione** trovano applicazione principalmente all'interno di un ampio "cratere" costituito da 62 Comuni nei territori delle quattro regioni Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria. La lista è contenuta in un apposito allegato al decreto. Considerando che i Comuni di questi territori montani hanno decine di frazioni, l'area

individuata dal decreto è considerevolmente ampia. Tuttavia le misure inserite nel decreto possono trovare applicazione anche al di fuori del perimetro, nel caso in cui si dimostri il nesso di causalità tra il sisma del 24 agosto e il danno subito da abitazioni (prime o seconde case) oppure immobili diversi dall'abitazione

GLI EDIFICI PRIVATI

Gli indennizzi ai privati - famiglie e imprese - potranno riguardare sia gli immobili, sia anche, nel caso delle imprese, i beni mobili come attrezzature e scorte. La copertura del risarcimento potrà riguardare gli interventi di riparazione, **ricostruzione** e riqualificazione, attraverso lavori di

«miglioramento» sismico e «adeguamento sismico». Prevista anche una corsia veloce per la riparazione degli immobili che hanno riportato danni lievi. Il meccanismo del ristoro dei danni prevede che i pagamenti vengano fatti dalla banca all'impresa selezionata con gara

LE OPERE PUBBLICHE

La conta dei danni delle opere pubbliche è di un miliardo di euro, ha detto ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti. La **ricostruzione** delle opere pubbliche - scuole, strade, uffici e infrastrutture - avverrà, per quanto riguarda gli edifici, esclusivamente

attraverso interventi di «adeguamento sismico». La prima linea di attività riguarderà i plessi scolastici, che numericamente rappresentano anche la stragrande maggioranza degli edifici pubblici presenti nelle aree colpite

GLI APPALTI

Anche ad Amatrice scende in campo l'Autorità Anticorruzione guidata da Raffaele Cantone. Come a Milano, in occasione dell'Expo, avrà il compito di vagliare la legittimità degli appalti in corso d'opera con la formula della «vigilanza collaborativa». A gestire materialmente le gare per le opere pubbliche

sarà Invitalia. Alla società del Tesoro, che si occupa anche della bonifica di Bagnoli, è stato infatti affidato il ruolo di centrale unica di committenza. Fa parte del «pacchetto trasparenza» anche la scelta di chiamare in causa la Corte dei Conti per il controllo preventivo degli atti del commissario

LE IMPRESE

La scelta di allargare a 360 gradi l'applicazione delle white list antimafia è una delle novità più rilevanti del piano di **ricostruzione** di Amatrice. Per entrare nei cantieri sarà necessario aver ottenuto l'iscrizione (non solo dimostrare di aver fatto domanda) all'«Anagrafe antimafia», con 12 mesi di validità. Una struttura di

missione presso il Viminale si occuperà delle verifiche sulle imprese. Confermati anche per i privati gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. Fari accesi anche sui professionisti: gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori potranno andare solo ai soggetti iscritti in uno speciale albo del commissario.